



## CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI AMMISSIBILI

Nella fase di compilazione della proposta di progetto si richiama l'attenzione sulla necessità di attenersi strettamente alle sottoscritte indicazioni.

### PRINCIPI

In generale una spesa è ammissibile se:

- è riferibile temporalmente al periodo di vigenza del progetto.
- è imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni ammissibili, in quanto:
  - è in diretta relazione tra spese sostenute, operazioni svolte ed obiettivi;
  - è pertinente rispetto al progetto;
  - è congrua rispetto ai costi approvati.
- è verificabile e controllabile. Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a “*pagamenti effettuati*” comprovati da documenti contabili aventi forza probante equivalente.
- è legittima e contabilizzata, cioè è stata registrata in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili vigenti, nonché alle specifiche disposizioni in materia impartite dal Mipaaf.

### CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI

#### **1) Criterio di pertinenza**

I costi ammissibili devono essere strettamente connessi all'operazione approvata, ovvero riferirsi a operazioni riconducibili alle attività ammissibili previste dal progetto approvato. La valutazione della pertinenza è demandata al funzionario Mipaaf o alla commissione di valutazione che valuta la pertinenza dei costi in base alla documentazione presentata.

#### **2) Criterio della congruità**

Non vengono riconosciuti costi eccessivamente elevati, superflui o imputabili ad inadempimenti del soggetto che rendiconta (ad esempio penali o ammende). Un costo si considera eccessivamente elevato quando, a insindacabile giudizio di chi valuta e controlla, si discosta in maniera sensibile dal costo medio di mercato del bene o servizio acquisito per gli stessi scopi nello stesso periodo di tempo. Il costo è superfluo quando, ancorché correlabile al progetto, può essere evitato. La valutazione della congruità dei costi è demandata al funzionario Mipaaf o alla commissione di valutazione, che la valuterà in base alla documentazione presentata.

#### **3) Criterio della coerenza**

L'ammissibilità dei costi viene valutata anche secondo il criterio di coerenza interna e contabile relativamente alle attività svolte ed alla rendicontazione di spesa esposta.



#### 4) *Criterio del costo netto*

Il costo riconoscibile si ottiene sottraendo dalla somma delle spese accertate eventuali detrazioni di spesa (sconti o simili) o ricavi.

#### 5) *Criterio di cassa*

In linea generale i costi sono riconosciuti solo se effettivamente sostenuti dall'ente/istituto/società/ecc. cui afferisce l'unità di ricerca finanziata; vale cioè il criterio di "cassa", con le sole eccezioni degli oneri differiti per il personale.

#### 6) *Criterio di inammissibilità legato alla tipologia del costo*

Per loro stessa natura ed indipendentemente dalla loro legittimità o pertinenza, **non sono comunque ammissibili** i seguenti costi:

- a. gli interessi passivi;
- b. le ammende, penali e spese per controversie legali;
- c. gli oneri finanziari: *gli interessi debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari (art. 3 del D.P.R. n. 196 del 03/10/2008);*
- d. spese di rappresentanza: *tese a promuovere l'immagine del contraente, soprattutto presso fornitori o partner negli affari. Sono considerate spese di rappresentanza anche cessioni a titolo gratuito di beni o servizi a detti soggetti;*
- e. l'IRAP dal 01/02/2008 non è una spesa rendicontabile sui programmi di ricerca (*nota Commissione Europea del 10.1.08 RID/A.4/JMSR/MB/VM(2007);*
- f. l'I.V.A. I costi afferenti le diverse tipologie di spesa dovranno considerarsi al netto dell'I.V.A. nel caso in cui tale imposta risulti trasferibile in sede di presentazione della dichiarazione periodica. Dovranno considerarsi invece comprensivi di I.V.A. nel caso in cui tale imposta non sia trasferibile (è questo, ad esempio, il caso delle università statali, degli enti pubblici di ricerca, e di tutti gli altri soggetti pubblici).
- g. le fatture in valuta diversa dall'euro. Nella rendicontazione contabile delle fatture con divisa diversa dall'euro, per la valutazione del costo deve essere riportato il cambio in euro relativo al giorno di effettivo pagamento delle fatture stesse. Restano in ogni caso esclusi gli oneri per spese e commissioni.
- h. l'acquisto di mobili, attrezzature non scientifiche, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni. Non sono riconosciuti, se non espressamente previsti dal decreto di concessione, i costi relativi a mobili ed arredi, mentre gli interventi di adeguamento edilizio possono essere riconosciuti solo nel caso di modesti interventi effettivamente indispensabili per le finalità del progetto approvato, e per immobili di proprietà o la cui disponibilità sia garantita con atto giuridicamente vincolante e non revocabile, per un periodo di tempo non inferiore a dieci anni dalla data di ultimazione dell'intervento.
- i. Spese sostenute in contanti, salvo le spese di "missioni". Ai fini della **tracciabilità dei flussi finanziari**, non sono ammissibili a rendicontazione le spese sostenute con pagamento in contanti, in quanto esse devono essere opportunamente tracciate e documentate. Pertanto, tutti i movimenti di cassa devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico



bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 e successive modifiche e integrazioni)

### VOCI DI COSTO

I costi ammissibili si riferiscono a:

#### A) **Spese per il personale.**

Sono le spese sostenute per:

- A1) Personale a tempo indeterminato impegnato nello svolgimento del progetto. Tale spesa non è ammissibile a contributo ma può essere descritta come costo del progetto;
- A2) Personale a tempo determinato;
- A3) Missioni nazionali ed estere. In linea generale, per tali voci deve essere dimostrata la fattiva partecipazione e la riconducibilità alle attività del progetto.

#### B) **Spese per materiale di consumo.**

Sono relative ai beni in uso che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato, escluso materiale durevole e inventariabile.

#### C) **Spese per attività esterne svolte da enti/personale esterni all'unità operativa**

Sono le spese effettuate per:

- C1) Consulenze ed incarichi professionali;
- C2) Convenzioni;
- C3) Servizi;
- C4) Fitti di terreni.

In ogni caso tale voce non può superare il 30% della spesa ricavata dalla somma delle voci A) Personale, B) Materiale di consumo e D) Attrezzature.

#### D) **Spese per acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche/materiale inventariabile.**

Di tali spese è ammessa a liquidazione la sola quota di ammortamento relativa alla durata del progetto. Sono ammissibili anche quote di ammortamento residue di attrezzature acquistate precedentemente all'inizio del progetto e utili allo svolgimento dello stesso.

#### E) **Spese generali.**

Includono spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo quali: riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari, telefono, spese postali, toner, cancelleria, ecc. Sono ammissibili solo se basate sui costi effettivi relativi all'esecuzione dell'operazione e imputate con calcolo pro-rata all'operazione, secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato. Le spese generali sono definite e calcolate nella misura massima del 12% della somma delle altre voci di costo: A) Personale, B) Materiale di consumo, C) Spese per attività esterne e D) Attrezzature, esclusa la voce F) Coordinamento.

#### F) **Coordinamento.**

La spesa ammissibile deve essere calcolata per interpolazione lineare sulla base della spesa totale ricavata dalla somma delle voci A) Personale, B) Materiale di consumo, C) Spese per attività esterne, D) Attrezzature ed E) Spese Generali a cui si applica la percentuale ricavata dalla seguente tabella:

N.	Spesa totale (L) = A + B + C + D + E	Percentuale da applicare (P)	Indicata con
1	Fino a 499.999	5,00 % (massimo € 25.000,00)	P1



2	> 500.000 < 1.499.999	3,00 % (massimo € 45.000,00)	P2
3	> 1.500.000 < 2.999.999	2,00 % (massimo € 60.000,00)	P3
4	> 3.000.000 < 4.999.999	1,50 % (massimo € 75.000,00)	P4
5	> 5.000.000	massimo € 85.000,00	P5

L'importo relativo alle spese di coordinamento è calcolato applicando la seguente formula:

$$P \equiv P_2 + \frac{L_2 - L}{L_2 - L_1} \times (P_1 - P_2)$$

**ESEMPIO di calcolo della spesa ammissibile per il coordinamento:**

L'importo (L) della somma delle voci A, B, C, D ed E del progetto è di € 700.000.

Per l'importo di € 700.000 occorre calcolare la P (%) da applicare utilizzando:

(P<sub>2</sub>) = 3,00%, (P<sub>1</sub>) = 5,00%, (L<sub>1</sub>) = 500.000, (L<sub>2</sub>) = 1.499.999.

$$P = 3,00\% + \frac{1.499.999 - 700.000}{1.499.999 - 500.000} \times (5,00\% - 3,00\%) = 4,60\%$$

P = 4,80% è il valore percentuale da applicare all'importo totale del progetto, quindi:

**Spese di coordinamento = (L) x (P) = 700.000 x 4,60% = € 32.200,00**

All'interno della voce Coordinamento è compreso anche il compenso spettante all'Esperto per il monitoraggio e la valutazione dei risultati del progetto. Nello specifico, è corrisposto un compenso onnicomprensivo (ad esempio eventuali visite in loco), oltre IVA (se dovuta). Per il calcolo della spesa ammissibile deve essere utilizzato il metodo dell'interpolazione lineare sulla base della spesa totale ricavata dalla somma delle voci A) Personale, B) Materiale di consumo, C) Spese per attività esterne, D) Attrezzature ed E) Spese Generali a cui si applica la percentuale ricavata dalla seguente tabella:

N.	Spesa totale (L) = A + B + C + D + E	Percentuale da applicare (P)	Indicata con
1	Fino a 499.999	0,30 % (massimo € 1.500,00)	P1
2	> 500.000 < 1.499.999	0,17 % (massimo € 2.500,00)	P2
3	> 1.500.000 < 2.999.999	0,12% (massimo € 3.500,00)	P3
4	>3.000.000 < 4.999.999	0,10 % (massimo € 5.000,00)	P4
5	> 5.000.000	Massimo € 7.000,00	P5

L'importo relativo alle spese di monitoraggio e valutazione dei risultati del progetto è calcolato applicando la seguente formula:



$$P \equiv P_2 + \frac{L_2 - L}{L_2 - L_1} \times (P_1 - P_2)$$

**ESEMPIO di calcolo della spesa ammissibile per l'esperto:**

L'importo (L) della somma delle voci A, B, C, D ed E del progetto è di € 700.000.

Per l'importo di € 700.000 occorre calcolare la P (%) da applicare utilizzando:

(P<sub>2</sub>) = 0,17%, (P<sub>1</sub>) = 0,30%, (L<sub>1</sub>) = 500.000, (L<sub>2</sub>) = 1.499.999.

$$P = 0,17\% + \frac{1.499.999 - 700.000}{1.499.999 - 500.000} \times (0,30\% - 0,17\%) = \mathbf{0,27\%}$$

P = 0,27% è il valore percentuale da applicare all'importo totale del progetto, quindi:

**Spese per l'esperto = (L) x (P) = 700.000 x 0,27% = € 1.890,00**